

OTTICA
MARCIGLIA
Offici dal 1898
Augustiano Dieme Feste
PESCHIERA D/G (VR) - Via XXX Maggio, 9
Tel. 045.755.1454

OTTICA
MARCIGLIA
Offici dal 1898
Augustiano Dieme Feste
BUSSOLENGO (VR) - Via D. Calabria, 5
Tel. 045 7150862

ANNO 150. NUMERO 350. www.larena.it

DOMENICA 20 DICEMBRE 2015 €1,30

CATTOLICA PER I GIOVANI
Romperli gli schemi
Così si trova lavoro **PAG 17**



LA LIRICA AL CINEMA
«Il Volo» torna in Arena
per girare un film **PAG 67**



L'Arena
MERCOLEDÌ 23 DICEMBRE
IN REGALO
IL CALENDARIO 2016

Banche, serve fare chiarezza

di MAURIZIO CATTANEO

Molto rumore per nulla? Alla fine i soci di Veneto Banca hanno approvato a stragrande maggioranza la trasformazione in spa e la quotazione a livelli da infarto. Chi si attendeva levate di scudi, barricate e uno scontro all'arma bianca è rimasto deluso. D'altra parte, in queste condizioni, bloccare i progetti dei nuovi manager sarebbe stato un suicidio. Dunque, è prevalso il buonsenso e soprattutto la speranza nel futuro.

Ci mettiamo una pietra sopra? Non proprio. Perché se la decisione di ieri è apparsa come inevitabile, ben diverse sono le attese di chi si è visto erodere gran parte dei propri risparmi. In Veneto come nel resto d'Italia.

L'assemblea di Veneto Banca arriva infatti a coronamento di una settimana di passione per il governo Renzi proprio sul tema della tutela dei risparmiatori. Sette giorni culminati nel dibattito in Parlamento sulla sfiducia al ministro Boschi, che ha messo in luce tutte le contraddizioni di una classe politica che fatica ad affrontare davvero i nodi del controllo dei mercati finanziari, dei conflitti d'interesse e della tutela degli investitori. Lo diciamo con rammarico, ma lo spostare sul personale come ha fatto il ministro Boschi («mio padre è una brava persona») una questione che invece riguarda il tema delle responsabilità di gestione di un istituto di credito, non serve a tutelare né la ministra stessa né a dar fiducia agli investitori. Certo, la ministra ha aggiunto che il proprio padre «se ha sbagliato pagherà». Come pure è vero che senza il decreto la situazione sarebbe stata ben peggiore. Ma non è questo il punto. Il punto è che il governo, in quel decreto, non doveva mettere il codicillo che salva i vecchi vertici.

Ora, francamente, non ci interessa spingerci più in là sul terreno dello scontro politico. Perché il nodo centrale non sono le dimissioni o meno della Boschi.

Ciò che davvero importa è considerare che in Italia una ripresa - ancora fragile e contraddittoria - si basa anche sulla fiducia dei risparmiatori, sugli investimenti delle imprese e su un sistema creditizio forte e credibile. Per questo fare chiarezza sul passato ed appurare sino in fondo le responsabilità dei dissesti non solo è giusto ma necessario. Altrimenti continueremo ad essere il Paese dei furbi, dove chi agisce con coscienza è destinato ad essere menato per il naso. Dove cambiano colore e bandiere ma non le vecchie abitudini.

I NODI. Approvate agevolazioni per nuclei con almeno tre figli: sconti per trasporti, cultura e sport

Via libera alla «carta famiglia»

Dopo la fiducia alla Boschi si spacca Fi. Scandalo in Vaticano: Bertone dà 150mila euro

La legge di Stabilità arriva al traguardo e cresce di valore: 35,4 miliardi contro i 29,6 iniziali. È l'effetto delle misure introdotte al Senato ma soprattutto del capitolo sicurezza e cultura approvato dopo gli attentati di Parigi. Nella manovra si introduce una novità che riguarda le famiglie con più di tre figli minorenni, le quali potranno chiedere la Carta famiglia che, in base all'Isce,

consentirà di ottenere sconti su trasporti, cultura e sport. Resta però alta la tensione nella minoranza dopo la fiducia al ministro Boschi: è caos in Forza Italia per le accuse a Brunetta. Novità anche nello scandalo del Vaticano: il cardinale Tarcisio Bertone ha donato 150mila euro all'ospedale Bambin Gesù. «È un contributo volontario, non un risarcimento». **PAG 2-3-4**

L'ASSEMBLEA
«Veneto Banca» scelta obbligata: decolla la Spa e si punta alla Borsa
PYRROCHOS PAG 9



L'affollata assemblea di Veneto Banca che ha dato il via alla nascita della società per azioni all'aumento del capitale di 1 miliardo e all'approdo a Piazza Affari

INQUINAMENTO. Cresce l'allarme nonostante la riduzione del traffico



Qualità dell'aria, sempre peggio

Promosso il bus gratis antismog

POLVERI SOTTILI. È partito l'esperimento dei bus gratuiti per fronteggiare il crescente livello di smog: i cittadini hanno apprezzato l'iniziativa del Comune e hanno «promosso» il servizio: «Una scelta intelligente ed educativa: prendere i mezzi pubblici può così diventare un'abitudine». Non migliora però la qualità dell'aria che respiriamo: i livelli di inquinamento rimangono elevati e, anzi, la situazione è destinata a peggiorare visto che non sono previste a breve novità dal punto di vista meteo. Alta pressione stabile e niente pioggia all'orizzonte. **NORO PAG 11**

IL CASO. Tensione a Castel d'Azzano: ronde in arrivo

Incendi e minacce: il Comune sotto tiro finisce in Parlamento

Il caso-Castel d'Azzano finisce in Parlamento: dopo gli incendi e le minacce al sindaco scritte sui muri del municipio, il deputato del Pd Vincenzo D'Arienzo ha presentato un'interrogazione al ministro Alfano nella quale sottolinea il rischio di infiltrazioni mafiose e chiede unità specializzate. Nel frattempo i cittadini sono pronti a organizzare le ronde. **FIORIN PAG 42**



Le scritte sui muri del municipio

VALPANTENA
Tangenziale Est e provinciale 6: il collegamento non è più un sogno
TREVISANI PAG 12

CALCIO
L'Hellas cerca punti col Sassuolo
Il Chievo a Firenze è pronto a stupire
PAG 54-55-56-57

RONCA
Saucony ORIGINALS
2.000 mq di STILE
a 8 Km da Verona - Santa Maria di Zevio

CONTROCRONACA

E dopo 14 giorni rispose Solari

di STEFANO LORENZETTO

«Eh no, signor sindaco, non si fa così. Dica al suo amico Andrea Miglioranza, presidente dell'Azienda multiservizi di igiene ambientale, che deve chiedere scusa a mia moglie, soldatessa arruolata come volontaria nell'Amia e impunemente tradita dal suo generale la sera del 10 dicembre, anziché l'8 settembre. Lei immagini la scena straziante e con-



sideri che il finale si era già ripetuto altre volte in passato. Apertura di un'anta della credenza. Consultazione del variopinto «Calendario per la raccolta differenziata porta a porta 2015» appeso all'interno, contemplato più del Porta a porta di Bruno Vespa che va in onda due ore dopo. Ogni sera la stessa litania: «Vediamo, che cosa tocca oggi?».

Interrogativo retorico, visto che la santa donna conosce a memoria il lunario delle sgarie e i suoi occhi da maestra hanno già distinto il giorno dipinto di marron (umido) da quelli colorati di grigio (secco), blu (carta) e giallo (...) **PAG 31**

L'INTERVENTO

La solidarietà non solo a Natale

Giuseppe Zenti
Vescovo di Verona

A Natale siamo tutti buoni. È un giorno speciale. Anche i più incalliti nell'egoismo non esitano a dare sfoggio di filantropia. Almeno per dimostrare a se stessi che qualche stralcio di umanità, qualche sentimento degno dell'uomo dimora ancora nel loro animo. **PAG 30**

Un augurio speciale da tutto il Grand'Affi Shopping Center

23

Grand'Affi SHOPPING CENTER
Località Canove, 1 - 37010 Affi VR - www.grandaffi.it

Per inviare una lettera
Corso Porta Nuova, 67 - 37122 - Verona
lettere@larena.it

dallaprima - Controcronaca

POLITICA

La «Leopolda»
e la crisi che c'è

Leopoldiani ci dicono che «la crisi è alle spalle» e aggiungono: «Ci sono evidenti segnali di ripresa». Dramma in tanti atti in scena alla Leopolda sei. Dramma perché l'ottimismo di facciata ha ottenuto l'effetto contrario. Il trionfalismo dei leopoldiani ha buttato nello sconforto tutti i piccoli artigiani, imprenditori e commercianti cui non risulta nulla di tutto ciò. Ognuno di loro pensa di essere cretino visto che la crisi per lui si è aggravata e cre-

de che gli altri siano in ripresa. Allora spegne la tv e fa una piccola indagine. Domanda prima ai colleghi e la risposta è unanime: c'è un calo di vendite indubbio rispetto a cinque anni fa e non piccolo ma del 60-70% e... come tutti i cristiani ti fa vedere pure una miriade di bollette insolute. Poi si guarda intorno... i negozi vuoti sono moltissimi, cinque anni fa non se ne trovava uno libero. Si gira ancora intorno e lo shopping di Natale è quasi scomparso. Vorremmo esultare insieme a Renzi, ma vedo solo volti cupi, occhi sbarrati teste chine, passo svelto...

Umberto Brusco
BARDOLINO

L'Arena.it

I PIÙ CLICCATI DELLA SETTIMANA

I PIÙ LETTI

22.094	Statale 12, auto esce di strada: muore una 26enne
17.363	Auto contro bici. Incidente mortale vicino alla rotonda
13.595	Esce di strada con l'auto: perde la vita una 26enne
11.936	Veronese muore sull'A13 in uno dei tamponamenti
11.079	Rissa al Saval, due accoltellati e cinque arresti

I PIÙ COMMENTATI

	Veneto Fronte Skinheads: nei guai veronese di 31 anni
	Addio a Cossutta, il più sovietico dei comunisti
	Tenta di rubare l'auto ma scoperto: ferisce il proprietario
	A San Giorgio riaprono albergo, rifugio e piste
	Traforo, l'Autorità anti-corruzione non ferma il Comune

Dati da sabato 12 a venerdì 18 dicembre 2015

Una settimana di cronaca nera: i lettori hanno cliccato in parecchi su L'Arena.it gli articoli che parlavano dell'incidente sulla Statale 12, in cui è morta una 26enne (al primo e al terzo posto tra i più letti); e di un altro mortale: sulla rotonda di Villafranca è stato travolto un uomo in bici. Interesse anche per il veronese morto sull'A13 in uno dei tamponamenti. Al quinto posto, la rissa al

Saval con due accoltellati e cinque arresti. Tra i più commentati della settimana, l'articolo sul veronese del Fronte Skinhead finito nei guai. Poi l'addio al «sovietico» Cossutta; il tentativo di furto finito con il ferimento di uno degli inseguitori del ladro; la riapertura dell'albergo, del rifugio e delle piste a San Giorgio; e la nuova «puntata» della storia infinita del traforo.

www.larena.it

E dopo 14 giorni rispose Solori

Chiedi lumi sulla Ztl? Si fanno vivi (tardi) quelli delle tasse. Depositi i rifiuti in strada? L'Amia li dimentica. Il sindaco? Ha troppo da Fare!

(...) (plastica-lattine), come fossero cognomi sul registro di classe. Però la sceneggiata serve a far sentire in colpa quel pelandrone del marito pantofolaio. «Ah sì, tocca l'umido», si risponde da sé. In realtà sul calendario al giorno 10 c'è segnato «carta» - e già qui io non ci capisco una mazza, vado in confusione - ma guai a mettere in discussione le regole d'ingaggio dell'esercito in cui milita: «Scusa, non vedi la nota finale? "Nella tua zona i rifiuti vanno esposti a bordo strada la sera precedente del giorno della raccolta tra le ore 19 e le ore 21"». Per la verità vedo solo una sintassi malferma. Comunque, se stasera bisogna portar fuori l'umido, perché sul calendario scrivono «carta»? Mah! Il generale Miglioranzani ha regolato le lancette dell'orologio sul passaggio mattutino delle sue truppe e gli ordini non si discutono.

Segue vestizione dell'armigera: piumino, elmetto di lana, sciarpa, scarpe da montagna. Per somma sfortuna (in realtà una fortuna che si trasforma ogni sera in iattura), il punto di raccolta della robaccia dista 112 metri dall'uscio di casa, 144 passi per l'esattezza, 288 fra andata e ritorno. Un niente, detto così. Però provate a sorbirveli tutte le se, al gelo, al buio, sotto la pioggia, con la nebbia. Lo so, sto rimediando una figuraccia, ma è colpa mia se la soldatessa insiste, vuole sempre andar fuori lei? Mi ritiene inadatto al ruolo dopo avermi sottoposto a questo test attitudinale: «Secondo te, i Cd-rom usati vanno nel secco o nella plastica?». Lo ha tratto da uno dei 22 quiz compilabili sul sito dell'Amia a mo' di esercitazione. Non ho avuto il coraggio di risponderle che per me i Cd-rom usati possono pure andare in mona. Alla seconda domanda («Dove vanno conferite le palline da tennis?»), mi sono girate quelle da riproduzione. Forse Miglioranzani considera Verona una frazione di Wimbledon.

Dunque, quel fatidico giovedì 10, poco prima delle nove di sera, il fardello zuppo è stato depositato con marziale di-

ligenza sulla pubblica via. Dove, ahimè, la moglie lo ha ritrovato intatto l'indomani, al ritorno da scuola. La reazione è stata di smarrimento: «L'Amia non ha raccolto l'umido! Hanno prelevato tutti i rifiuti della strada, tranne i nostri!». Una vendetta? Un attentato? Un prodromo di guerra batteriologica? In effetti non è piacevole riportarsi indietro, e tenere in custodia per altri due giorni, le bucce di patata, le scorze di mandarino e quel pezzo di camembert ammuffito rinvenuto in frigo 48 ore prima. Immagino con sgomento il giorno in cui l'inconveniente accadrà la sera del «secco», nel cui sacchetto finisce la lettera con le deiezioni dei due gatti che ci girano per casa.

Che fare? Scrivere al sindaco (sto eseguendo)? Chiedere al suo portavoce Roberto Bolis una speciale raccomandazione presso i netturbini di zona? Capisco che bisogna considerare l'alto tasso di fallibilità umana ma, quando si mette in piedi un ambaradan come quello della raccolta differenziata, a fare per prima la differenza è l'attenzione anche verso coloro che abitano in fondo alla strada e pagano il servizio come tutti gli altri, oltre a sobbarcarsi le moleste incombenze vespertine.

Sbaglierò, però mi pare che questa attenzione negli ultimi tempi stia vistosamente scemando un po' in tutti i comparti del Comune di Verona. Magari il primo cittadino stenta ad accorgersene, concentrato com'è sulle interviste ai giornali nazionali, sulle ospitate nei talk show, sui siparietti a *Un giorno da pecora*, in una parola sul suo destino di leader politico. Sarà anche vero che il premier Matteo Renzi gli ha promesso di cambiare in corsa la legge elettorale per consentirgli nel 2017 di candidarsi un'altra volta, la terza, alla guida di Verona, però nel frattempo sono in molti - basta parlare in giro - ad avere l'impressione che, in assenza del gatto tuttofare, i topi abbiano cominciato a ballare. Questioni minime, per carità. Serve un altro esempio? Ecco qua.

Alle 6.25 del 12 novembre



Alle 16 si entra in centro liberamente, salvo uscirne entro le 18

spedisco la seguente mail all'indirizzo infovarchi@comune.verona.it: «Buongiorno. Se accedo alla Ztl nella fascia oraria di libero accesso 16-18 e vi sosto, posso uscirne dopo le ore 18 e comunque entro le ore 24 senza incorrere in sanzioni? Grato per una risposta». Manca una settimana alla cerimonia di consegna del premio 12 Apostoli, che comincerà alle 17.30 al Piccolo Teatro di Giulietta e terminerà intorno alle 23 nell'omonimo ristorante. Essendo uno dei dodici giurati (facciamo Giuda, toh), vorrei evitare d'impicarmi con le mie stesse mani quando arriverò in centro alla guida dell'auto.

Pensavo di essermi mosso con il necessario anticipo. Ciao. Passano due giorni, silenzio tombale dall'infovarchi del Comune, dove, con tutta evidenza, informare i cittadini è ritenuto un optional, tant'è che non viene fatto. A quel punto, mi vedo costretto a rivolgermi direttamente al comandante dei vigili urbani,

Luigi Altamura. Il quale, premuroso e gentile, mi fa rispondere nel giro di poche ore dal vice commissario Andrea Pascuali, responsabile dell'ufficio Ztl. Vengo così a sapere (magari interessa anche a voi) che quando un automobilista entra nella zona a traffico limitato durante una delle fasce orarie aperte a tutti (quindi 10-13.30 e 16-18 dal lunedì al venerdì e 10-13.30 il sabato e la domenica), ha l'obbligo di uscirne entro l'orario limite di quella finestra. In pratica, se viene pescato a circolare dopo le 13.30 o dopo le 18, scatta la multa. Unica eccezione per chi accederà in centro alla guida dell'auto.

Buono a sapersi. Ma perché l'ufficio informazioni varchi non si è curato di rispondermi? A due settimane esatte dalla mia richiesta, il 26 novembre mi arriva finalmente una mail da «Call center Solori Vr», con questa comunicazione: «Buongiorno, con la

presente le comunico che deve comunque uscire con il veicolo alle ore 18 al termine dell'orario previsto per la fascia libera di accesso e sosta».

Mi riscopro don Abbondio: «Solori! Chi era costui?». Io mi ero rivolto all'infovarchi, non a Carneade. Rapida ricerca online: «Solori. Società locale di riscossione Spa. Provvede, per conto del Comune di Verona, alla gestione e riscossione volontaria di Tares-Tari e alla riscossione coattiva di violazioni dell'Ici, canone sulle iniziative pubblicitarie, canone per l'occupazione di spazi e aree pubbliche, smaltimento dei rifiuti solidi urbani, violazioni dei regolamenti comunali e verbali del codice della strada». Ho capito tutto: che abbiano aspettato 14 giorni a rispondere nella speranza d'incassare una contravvenzione?

Ricorderà, signor sindaco, che tre anni fa le ho dedicato un libro, *La versione di Tosi* (Marsilio), nel quale l'ho descritta come un campione di efficienza, proprio perché apprezzavo la sua attenzione maniacale per il buon funzionamento dell'intera macchina comunale. Era abituato, allora, a occuparsi di tutto in prima persona, dalla bitumatura delle strade alla cura dei cimiteri, tanto che conia per lei uno slogan: «Dal tombino alla tomba». Ma qualcosa dev'esserle sfuggito di mano se oggi la maggioranza perde i pezzi, le delibere stentano a passare in Consiglio comunale, i vigili urbani scendono in sciopero e i lavoratori della Fondazione Arena da lei presieduta bivaccano per protesta dentro l'ente lirico da oltre un mese, certo più preoccupati per le sorti della giubba di Canio che per quelle delle sue giacche messe all'asta da Selvaggia Lucarelli.

Mia nonna, che in tutta la sua vita non si mosse mai dal luogo dove anche lei s'è sposato e ha vissuto, usava due espressioni per le persone del paesello retrocesse nella sua personale graduatoria di affidabilità: «el perde punti» oppure «el g'è molà on ponto». La sensazione, se lo lasci dire, è che lei abbia troppe cose da Fare! per sé. Torni a farne qualcuna in più anche per noi. Recuperi il punto perso. Se può e se ce la fa.

Stefano Lorenzetto
lorenzetto@stefanolorenzetto.it

MARC CHAGALL

ANNI RUSSI
1907-1924

CON UN RACCONTO
PER IMMAGINI
DI DARIO FO

DAL 20 NOVEMBRE 2015
AL 15 FEBBRAIO 2016

MUSEO DI SANTA GIULIA . BRESCIA

INFO E PRENOTAZIONI: TEL. 030.2977833-834
SANTAGIULIA@BRESCIAMUSEI.COM
WWW.CHAGALL.BRESCIAMUSEI.COM

PROMOSSA DA

UNA CO-PRODUZIONE

CON IL SOSTEGNO DI

CON LA COLLABORAZIONE DI

MEDIA PARTNER

SPONSOR TECNICO